



XVI LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 23 DEL 03/03/2022

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
GROSJACQUES Giulio	(Vicepresidente)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Delega JORDAN)
CRETIER Paolo		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
LAVY Erik		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)
SAMMARITANI Paolo		(Presente)

Partecipano la Consigliera FOUDEZ e il Consigliere AGGRAVI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione del Presidente del Consiglio regionale sul progetto di ricerca "Per un ruolo riconosciuto ed attivo delle autonomie regionali speciali nell'ordinamento dell'Unione Europea", svolto in collaborazione con il gruppo ASA (Autonomie Speciali Alpine), nell'ambito delle attività del Consiglio regionale legate alla Conferenza sul futuro dell'Europa.

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1461 in data 24/02/2022.

Si procede alla registrazione degli interventi.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente RESTANO comunica che, per quanto riguarda le audizioni sulla questione linguistica, l'incontro con il Dott. Tomaž Simčič è fissato per giovedì 17 marzo alle ore 15.00.

Per quanto concerne l'incontro con la Prof.ssa Claudine Brohy, riferisce che sono ancora in corso di definizione gli accordi per quanto riguarda la sua trasferta e che ne comunicherà quanto prima gli esiti alla Commissione.

* * *

Alle ore 9.07 prendono parte alla riunione il Presidente del Consiglio regionale BERTIN e la Dott.ssa FAVAL.

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SUL PROGETTO DI RICERCA "PER UN RUOLO RICONOSCIUTO ED ATTIVO DELLE AUTONOMIE REGIONALI SPECIALI NELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA", SVOLTO IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO ASA (AUTONOMIE SPECIALI ALPINE), NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE LEGATE ALLA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Presidente del Consiglio regionale BERTIN - premesso che incentrerà il suo intervento sugli aspetti più politici del documento - svolge alcune considerazioni sulla Conferenza sul futuro dell'Europa precisando che questa può rappresentare l'occasione per riflettere sugli spazi e sul ruolo delle autonomie regionali nella dimensione europea, in particolare, per quello che riguarda le Regioni a Statuto speciale.

Alle ore 9.10 prende parte alla riunione il Consigliere PERRON.

Premesso che l'intento è stato quello di avere un documento giuridicamente solido per poi aprire una discussione, si sofferma sulle finalità e sui contenuti della convenzione siglata con l'Università di Udine e con il Gruppo di ricerca ASA.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sul processo di regionalizzazione dei Paesi europei, indirizza il suo intervento sul ruolo che svolge il Comitato delle Regioni.

Partendo dal documento in questione, propone di produrne uno di carattere generale, da approvare come Consiglio regionale e da veicolare all'interno delle varie



Conferenze e dei vari organismi nei quali è presente la Valle d'Aosta, e di ricoprire il ruolo di capofila della richiesta di maggiore riconoscibilità delle Regioni, soprattutto di quelle a Statuto speciale, in ambito europeo.

Nell'evidenziare il ruolo marginale del Consiglio regionale rispetto a tutta la politica regionale in ambito europeo, è dell'avviso che, se c'è la volontà politica, si potrebbe approvare una risoluzione, in occasione della sessione europea, individuando degli obiettivi generali che poi, nel tempo, possano avere delle ricadute all'interno del Regolamento del Consiglio per dare una maggiore presenza dell'Assemblea in questa fase di costruzione, oltre che di attuazione e valutazione della politica regionale valdostana in ambito europeo.

Il Presidente RESTANO afferma che la I Commissione è coinvolta, insieme a tutte le altre Commissioni Affari Istituzionali e per gli Affari Europei delle altre Regioni, in un lavoro che riguarda la valorizzazione dei Consigli regionali rispetto al rapporto con l'Europa.

La Dott.ssa FAVAL si sofferma sugli aspetti di carattere tecnico del documento che parte dalla complementarietà necessaria tra ordinamento dell'Europea e ordinamenti degli Stati membri.

Aggiunge, poi, che per capire quale sia lo spazio delle Regioni, non ci si può limitare ad osservare il piano istituzionale e formale (la governance), ma bisogna tenere in considerazione anche i processi, i comportamenti, le prassi che influiscono sul quadro istituzionale e formale.

In terzo luogo, fa rilevare che è necessario considerare anche il fatto che la posizione dalla quale l'Unione europea osserva le autonomie regionali non consente di differenziarle da quelle locali.

Alle ore 9.35 prende parte alla riunione il Consigliere AGGRAVI .

Dopo aver precisato che, successivamente, il documento analizza il quadro formale della partecipazione alle attività di rilievo europeo, si sofferma sui vari atti con cui il legislatore italiano è intervenuto e sulle modalità effettive di partecipazione delle Regioni alla fase ascendente.

Riferisce che il documento non si limita a tracciare il quadro italiano, ma offre anche degli elementi di comparazione sia con un assetto di tipo regionale (Spagna), sia con tre ordinamenti di tipo federale (Germania, Austria e Belgio).

Fa osservare che, come ultimi elementi di comparazione, il documento fornisce due casi di studio, quello delle isole finlandesi Aland e quello della Nordic Cooperation (accordo di cooperazione tra l'Islanda e i Paesi scandinavi).



Comunica, infine, che nell'ultimo paragrafo del documento sono riportati i dati che riguardano la vocazione partecipativa effettiva e la capacità istituzionale delle Regioni italiane.

Conclude sottolineando che quello che emerge dal documento non è tanto la necessità che vengano introdotti dei nuovi strumenti di partecipazione, quanto la necessità che questi vengano sempre più conosciuti e attivati, nell'intento di far sì che il ruolo delle autonomie regionali, da meramente consultivo ed esecutivo, diventi effettivamente attivo e decisivo.

Il Consigliere GROSJACQUES ritiene opportuno raccogliere il suggerimento del Presidente Bertin di ipotizzare, in occasione della sessione europea, una risoluzione che tenga conto della messa in valore delle necessità per le Regioni a Statuto speciale di recuperare o conquistare un ruolo più attivo all'interno dell'Unione europea.

Reputa, quindi, che la I Commissione potrà, se lo ritiene, concentrarsi su questo documento che potrà essere portato all'attenzione del prossimo Consiglio.

Il Presidente del Consiglio regionale BERTIN - nel ritenere necessaria una separazione tra i due momenti - afferma che, inizialmente, si potrebbe produrre una risoluzione per definire degli obiettivi riferiti al ruolo del Consiglio Valle rispetto alla politica regionale europea.

In relazione all'aspetto del ruolo della Regione rispetto alla Conferenza sul futuro dell'Europa, reputa che l'Assemblea valdostana potrebbe avere un ruolo anche propositivo e di capofila delle Regioni a Statuto speciale per far pervenire alla Conferenza un proprio documento che affidi alle Regioni un ruolo maggiore rispetto al contesto europeo.

Premesso che le tempistiche sono piuttosto strette, per cui i documenti andrebbero predisposti e approvati rapidamente, comunica che l'idea sarebbe di approvare il primo nell'ultimo Consiglio di marzo e il secondo, nella sessione europea.

Nel rappresentare la disponibilità, da parte della Presidenza del Consiglio, a fare un lavoro di preparazione dei documenti, dichiara che si potrebbe già iniziare a lavorarci e rivedersi come I Commissione per analizzare una traccia del documento da approvare, come risoluzione, da parte del Consiglio regionale.

Il Presidente RESTANO ritiene ben accetta, ma anche auspicabile, la collaborazione proposta dal Presidente del Consiglio.

Visto che la Commissione tornerà a riunirsi il 17 marzo, propone di rivedersi in quella data e di iniziare, nel frattempo, a predisporre degli atti per portare avanti quanto è necessario fare.

Il Consigliere JORDAN - nel condividere la proposta fatta e la necessità di operare in tempi brevi - reputa indispensabile coinvolgere l'Assessore e le strutture competenti per evitare duplicazioni di attività.



Il Presidente del Consiglio regionale BERTIN è dell'avviso che si potrebbe partire dal documento in esame oggi e predisporre una bozza da far avere anche prima della riunione del 17 marzo.

* * *

Alle ore 9.55 il Presidente del Consiglio regionale BERTIN e la Dott.ssa FAVAL lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 9.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 31 marzo 2022